

Vittorio Coletti è nato a Pontedassio nel 1948 e vive da sempre tra Genova (dove ha la residenza) e Imperia. È professore emerito di Storia della lingua italiana nell'Università di Genova, membro dell'Accademia della Crusca e socio dell'Accademia delle Scienze di Torino. Oltre che nell'università di Genova, ha insegnato in quelle di Trento, Paris VIII e Nizza. È autore di oltre cento tra libri e articoli, dedicati alla storia dell'italiano (*L'italiano nel tempo*, Librex 1987, *Storia dell'italiano letterario*, Einaudi 1993, *L'italiano scomparso*, Il Mulino 2018), alla sua grammatica (*Grammatica dell'italiano adulto*, Il Mulino 2016), al suo lessico (*Eccessi di parole*, Cesati 2012, *Parole antiche*, in uscita gennaio 2020, Edizioni del Corriere della sera; con Francesco Sabatini, *Il Sabatini Coletti Dizionario della lingua italiana*, Rizzoli 2007). Ha studiato la lingua della letteratura moderna italiana e internazionale (*Italiano d'autore*, Marietti 1989, *Dietro la parola*, Dell'Orso 2000, *Romanzo mondo*, Il Mulino 2011) e di quella medievale di Dante (*Introduzione al Convivio*, Trento 1987, edizione commentata di Dante, *De vulgari eloquentia*, Garzanti 2005), il ruolo della Chiesa nella storia linguistica italiana (*Parole dal pulpito*, Marietti 1983, n.e. CUSL 2008) e la particolare vicenda dell'italiano cantato (*Da Monteverdi a Puccini*, Einaudi 2003, n.e. 2017, con L. Coveri, *Da San Francesco al rap, l'italiano in musica*, Edizioni di Repubblica 2016). Nel 2001 ha vinto il Premio Moretti, nel 2008 il Premio Regionale Ligure e nel 2018 il Premio Flaiano. Animatore della vita culturale genovese e ligure con conferenze e lezioni pubbliche, rubriche televisive (Primocanale), presentazione di libri, membro di giurie di premi letterari, collabora da anni regolarmente con l'Indice dei libri e col quotidiano la Repubblica-Genova.